

essere regolata dal decreto legislativo n.257/91 e, quindi, sempre con riferimento al pagamento delle borse di studio.

In buona sostanza, pertanto, l'entrata in vigore della normativa di attuazione della disciplina comunitaria, emanata nel 1999, è stata progressivamente differita nel tempo, e di fatto non è mai stata applicata fino al 2006, perché carente di copertura finanziaria.

Ciò a mio avviso comporta la responsabilità dello Stato per non aver adottato nel termine prescritto tutte le necessarie misure di trasposizione delle direttive, con l'obbligo sempre da parte dello Stato di risarcire il danno da mancato o elusivo indamepimento delle direttive medesime.

In particolare, occorrerà tener conto della natura incondizionata e sufficientemente precisa delle norme delle direttive di riferimento, in quanto attribuiscono agli specializzandi un diritto perfetto ad una adeguata remunerazione, da tutelarsi in forma risarcitoria secondo i principi enunciati dalla giurisprudenza della Corte di giustizia a partire dalla sentenza Francovich.

Il giudizio potrà attivarsi davanti al Giudice ordinario competente per territorio.

Considerato il rilevante numero di adesioni il costo del primo grado sarà di 90 euro oltre IVA e CAP (per un totale di 110,16 €).

Solo in caso di esito positivo della sentenza di primo grado, ai sensi dell'art.5 comma 5 della tariffa civile e amministrativa, come aggiornata con D.M. n.127/04, sarà a me dovuta un'integrazione pari ad euro 200,00 oltre IVA e CAP; in caso di esito negativo non sarà a me dovuto alcun ulteriore compenso.

Resto a disposizione per tutti i chiarimenti che saranno necessari e porgo i miei migliori saluti.

Avv. Gaetano Vicicone

